



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

2009/0070(COD)

24.2.2010

PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al programma europeo di osservazione della terra (GMES) e alla sua fase iniziale di operatività (2011-2013)
(COM(2009)0223 – C7-0037/2009 – 2009/0070(COD))

Relatore per parere: Vittorio Prodi

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

Il regolamento relativo al programma europeo di osservazione della terra (GMES) e la sua fase iniziale di operatività costituiscono l'ultima tappa di una strategia pluriennale volta a dotare l'Europa di una propria capacità di osservazione della Terra nei settori dell'ambiente e della sicurezza. Alla luce delle scoperte recenti, che impongono di rafforzare il monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico, l'importanza della proposta risulta essere anche maggiore. I dati dei monitoraggi precedenti erano effettivamente incompleti (con riferimento ai parametri), oppure la loro disponibilità era discontinua.

Per conseguire il suo obiettivo, il GMES consta di tre elementi chiave.

1. Componente spaziale

Essa consiste in un'infrastruttura spaziale di osservazione, che svolge il servizio di fornitura di dati, nello specifico tramite parametri relativi al territorio, atmosferici e oceanografici. L'obiettivo di questa componente è sviluppare e attuare una serie di missioni satellitari chiamate "Sentinelle". Essa si avvale del coordinamento dell'Agenzia spaziale europea.

2. Componente in situ (comprensiva di installazioni a terra per il telerilevamento)

Essa si avvale di una serie di strutture, mezzi e strumenti la cui proprietà e il cui funzionamento sono gestiti a livello nazionale, regionale e intergovernativo.

3. Servizi

Essi garantiscono l'accesso a informazioni su una vasta gamma di aree tematiche, quali la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, la sicurezza e il monitoraggio del territorio, degli ambienti marini e dell'atmosfera.

Il relatore per parere valuta positivamente la proposta della Commissione, quale importante strumento per far fronte alle accresciute esigenze in materia di ricerca e di protezione civile, in considerazione della gravità degli effetti del riscaldamento globale sull'ambiente. Il regolamento in esame riguarda le fasi iniziali di operatività del programma GMES e fornirà strumenti atti a raccogliere dati precisi sui cambiamenti che interessano il territorio, l'ambiente marino e l'atmosfera. Tra gli esempi di indicatori misurabili figurano la salinità degli oceani, l'umidità presente nella biomassa e i livelli del mare. Ne conseguono inoltre effetti positivi per quanto riguarda la nostra capacità di prevenire e gestire le grandi catastrofi, quali sversamenti di petrolio, incendi boschivi, inondazioni e frane. Il GMES costituisce peraltro un elemento fondamentale per la gestione del sistema di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra (ETS) e il controllo delle emissioni. Per quanto riguarda la strategia di finanziamento, si è dovuto tener conto di una scala di priorità fra le tre componenti del programma, tenendo presente che la logica del finanziamento prevede l'intervento dei governi nazionali e di altri enti pubblici e privati principalmente per la componente in situ e per quella dei servizi.

Un ulteriore motivo di apprezzamento è costituito dal potenziale indotto che il programma può generare per le piccole e medie imprese, specie nel settore della ricerca, in un momento di crisi economica. Inoltre, sono le industrie europee a fissare le norme del GMES, con vantaggi evidenti per la loro competitività nel mercato mondiale.

Sotto il profilo della cooperazione internazionale, è opportuno che nel testo del regolamento si faccia menzione specifica del Sistema di sistemi per l'osservazione globale della Terra (GEOSS), considerando che parte della dotazione necessaria per l'attuazione del GMES va a sostegno di questo sistema di monitoraggio globale, al quale l'Unione europea ha ufficialmente aderito.

Il relatore per parere suggerisce inoltre alla Commissione di evidenziare, nella sua proposta, alcuni aspetti di tecnologia dell'informazione, in considerazione della particolare rilevanza della tecnologia satellitare e del ruolo svolto dall'Agenzia europea dell'ambiente, con particolare riferimento alla sua funzione di coordinamento delle esigenze degli utenti (autorità pubbliche).

Infine, vi è un aspetto preoccupante relativo alla struttura del finanziamento della componente spaziale: il regolamento in esame copre soltanto il fabbisogno finanziario per il periodo 2011-2013. Tuttavia, gli impegni dell'Agenzia spaziale europea per il lancio dei satelliti "Sentinelle" richiedono una preparazione precisa e puntuale e comportano spese ingenti relativamente al lancio vero e proprio, programmato per il periodo 2014-2017. Per tale periodo non sono ancora state prese decisioni nel merito delle prospettive finanziarie. Pertanto, il progetto si troverà ad affrontare delle incertezze in una fase di transizione (gennaio - dicembre 2014) durante la quale non saranno stanziati fondi, mentre le industrie spaziali interessate dovranno comunque essere saldate per i servizi forniti. Il relatore per parere invita la Commissione e il Consiglio ad affrontare il problema sopra illustrato e a predisporre una soluzione adeguata.

EMENDAMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera a

Testo della Commissione

a) una componente di servizi che garantisca l'accesso alle informazioni relative alle seguenti aree tematiche:

- monitoraggio del territorio;
- gestione delle emergenze;
- sicurezza;
- **monitoraggio dell'ambiente marino;**

Modifica

a) una componente di servizi che garantisca l'accesso alle informazioni relative alle seguenti aree tematiche:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi;**
- monitoraggio del territorio, **dell'ambiente marino e dell'atmosfera;**
- gestione delle emergenze;
- sicurezza;

- *monitoraggio atmosferico;*
- *mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ad essi;*

Motivazione

I cambiamenti climatici e il loro impatto vanno sottolineati quale interesse primario delle attività del GMES; ne consegue la diversa formulazione e posizione nell'elenco.

Emendamento 2

Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. La Commissione garantisce il coordinamento del programma GMES con le attività a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Emendamento

1. La Commissione garantisce il coordinamento del programma GMES con le attività a livello nazionale, comunitario e internazionale ***tra le quali figura il Sistema di sistemi per l'osservazione globale della Terra (GEOSS).***

Motivazione

È opportuno menzionare chiaramente il GEOSS, in considerazione del contributo europeo che va a suo sostegno tramite il GMES.

Emendamento 3

Proposta di regolamento Articolo 4 – paragrafo 3 – comma 2

Testo della Commissione

L'attuazione della componente spaziale del GMES viene affidata all'Agenzia spaziale europea, che ricorre, se del caso, all'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT).

Emendamento

L'attuazione della componente spaziale del GMES viene affidata all'Agenzia spaziale europea, che ricorre, se del caso, all'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT), ***mentre all'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) è affidato il ruolo di coordinare le installazioni in situ, raccogliere le esigenze degli utenti e contribuire alla gestione del servizio.***

Motivazione

È opportuno mettere in rilievo il ruolo dell'AEA nell'attuazione del GMES.

PROCEDURA

| | |
|---|--|
| Titolo | Programma europeo di osservazione della terra (GMES) (2011–2013) |
| Riferimenti | COM(2009)0223 – C7-0037/2009 – 2009/0070(COD) |
| Commissione competente per il merito | ITRE |
| Parere espresso da Annuncio in Aula | ENVI 14.7.2009 |
| Relatore per parere Nomina | Vittorio Prodi 9.9.2009 |
| Esame in commissione | 2.12.2009 |
| Approvazione | 23.2.2010 |
| Esito della votazione finale | +: 42 –: 0 0: 0 |
| Membri titolari presenti al momento della votazione finale | János Áder, Elena Oana Antonescu, Paolo Bartolozzi, Sandrine Bélier, Sergio Berlato, Milan Cabrnich, Nessa Childers, Bas Eickhout, Edite Estrela, Elisabetta Gardini, Gerben-Jan Gerbrandy, Satu Hassi, Jolanta Emilia Hibner, Dan Jørgensen, Karin Kadenbach, Christa Kläß, Jo Leinen, Peter Liese, Kartika Tamara Liotard, Radvilė Morkūnaitė-Mikulėnienė, Gilles Pargneaux, Antonyia Parvanova, Sirpa Pietikäinen, Mario Pirillo, Vittorio Prodi, Frédérique Ries, Oreste Rossi, Daciana Octavia Sârbu, Carl Schlyter, Horst Schnellhardt, Richard Seeber, Theodoros Skylakakis, Bogusław Sonik, Catherine Soullie, Salvatore Tatarella, Anja Weisgerber, Sabine Wils, Marina Yannakoudakis |
| Supplenti presenti al momento della votazione finale | Jutta Haug, Veronica Lope Fontagné, Anna Záborská, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska |